



E' calato il sipario sulla stagione dei Superman della raffa: per il riminese un primato all'insegna del fiato sospeso

Nanni, sei tu il principe delle bocce



Alfonso Nanni, 29 anni: un campione assoluto

PER ATTRIBUIRE al riminese Alfonso **Nanni** la palma del migliore nella classifica generale di Alto Livello della specialità raffa non sono bastati i verdetti scaturiti dagli ultimi due Circuiti Fib di Caserta e di Ascoli Piceno, perché la fumata bianca in suo favore è uscita dal camino della Federbocce soltanto nel tardo pomeriggio di lunedì, quando la medesima ha ritenuto giusto non assegnare un punto assai controverso al trevigiano Mirko **Savoretti**, come avremo modo di vedere più avanti. Premesso che l'assoluto aveva già monopolizzato la graduatoria dei campionati di serie e quella del Circuito Fib, imitato dall'asso riminese in quella relativa ai Grand Prix, è evidente che questa hit-parade rappresentava il traguardo di gran lunga più ambito e prestigioso (anche in chiave convocazioni per i prossimi campionati mondiali individuali di Roma), essendo la sommatoria dei punti totalizzati nei campionati italiani di serie, in quelli di categoria A1 e categoria A, nei Grand Prix e nei

Circuiti; destinata, quindi, a premiare senz'alcun dubbio l'atleta più completo e più regolare in assoluto per quel che ha saputo fare nell'arco di 10 mesi.

RETROSCENA A rendere più intricato il rebus alla vigilia di quest'ultimo è deciso il doppio appuntamento ci si è messo appunto un episodio del tutto imprevedibile: prima dei due penultimi Circuiti, Nanni si trovava infatti in classifica generale a quota 201 e Savoretti a 199. Quest'ultimo, grazie alla vittoria nella gara di Salerno (in coppia con Pasquale **D'Alterio**) era così balzato a 205, scavalcando di 1 punto il suo diretto concorrente, soltanto quinto nella stessa gara (in coppia con Gaetano **Miloro**). Ma il diavolo ha voluto metterci a questo punto la coda, perché nel secondo turno del mattino, dopo avere eseguito i tiri di prova, gli avversari dei due fuoriclasse trevigiani si erano ritirati dal campo in seguito ad un malore che aveva colpito uno dei due. Di conseguenza, non essendosi giocata la

partita, la commissione tecnica federale ha deciso di mettere sub judice l'attribuzione di questo prezioso punticino.

PING PONG Con questa spada di Damocle sul capo è andato in scena l'ultimo turno di gare. I due protagonisti di questa infinita tele-novela sono così scesi in campo (Savoretti a Caserta e Nanni ad Ascoli Piceno) con 204 punti ciascuno, raggiungendo quindi un'altra robusta dose di incertezza a questo rompicapo finale. E, proprio per seguire in tempo reale l'evolversi di questo incredibile ed elettrizzante testa a testa, è stata attivata una sorta di diretta telefonica, che è rimbalzata a tamburo battente per l'intera giornata tra i campi di gioco della Campania e quelli marchigiani. Il primo verdetto è uscito alle 18,45 quando Savoretti è salito sul gradino più alto del podio casertano, dopo aver battuto in finale per 12-6 il compagno Pasquale D'Alterio, assicurandosi in tal modo 6 punti che lo hanno proiettato a quota 210. Giallo nel giallo. Ad alcune centinaia di chilometri di distanza, proprio nello stesso istante, Nanni è stato sconfitto per 12-7 nella semifinale di Ascoli Piceno da Gianluca **Manuelli**, risultato poi brillante vincitore della gara, facendo quindi lo stesso bottino del suo rivale ed affiancandolo così di nuovo in vetta (è bene ricordare che i punteggi vengono assegnati in base al numero di giocatori in gara ed alle partite disputate). A tale proposito è bene tener presente che Savoretti non ha potuto fare bottino pieno per il forfait del suo avversario nel primo turno, mentre Nanni ha invece raggranellato un punto in più grazie ad uno spareggio vittorioso.



Mirko Savoretti, quando la classe è purissima

Poiché il campo non era riuscito a scindere questo fantastico binomio, a stabilire il nome del vincitore è stata, come si diceva, la Federbocce, la quale, fatte le debite valutazioni, ha deciso di non attribuire il famoso punto in questione a Savoretti, per cui i due contendenti si sono ritrovati entrambi e in via definitiva a quota 210. A questo punto, come da regolamento, è risultato vincitore Alfonso Nanni, data la minore età (classe 1981) che vanta nei confronti del suo rivale nato nel 1977.

APPLAUSO Relegato quest'anno ad un pur onorevole terzo posto, il fuoriclasse aquilano Gianluca **Formicone** fa un applauso ai due protagonisti di questa fantastica sfida: «Mi complimento sinceramente con Alfonso e Mirko perché avrebbero

meritato entrambi ed in uguale misura di aggiungere al loro già rispettabile palmares questo bellissimo traguardo che io sono riuscito a centrare per ben 10 volte nelle ultime 11 edizioni (con l'unica parentesi del romano Emiliano **Benedetti** nel 2008, ndr). Ritengo infatti - precisa con una punta di orgoglio il campione d'Italia in carica di categoria A1 - che nessuno più di me sia in grado di apprezzare quanto siano riusciti a fare questi miei due colleghi, perché so bene quanti sacrifici, quanta tenacia e quanta dedizione comporti il fatto di mantenersi perfettamente in forma per tanti mesi, confrontandosi puntualmente ogni domenica con altri validissimi avversari sempre pronti a sbarrarti il passo».

CORRADO BREVEGLIERI

LA CLASSIFICA DELL'ALTO LIVELLO

Savoretti e Formicone, gli altri

CHE la categoria di appartenenza abbia un peso rilevante anche nella classifica di Alto Livello lo dimostra il fatto che sono ben 11 atleti di categoria A1 a presidiare le prime posizioni, mentre ben 22 di essi rientrano fra i primi 30. Il migliore di categoria A è stato Andrea **Cappellacci**, autore di una stagione davvero con i fiocchi.

210 punti Alfonso Nanni (Montegridolfo, Rimini), **210** Mirko Savoretti (Monastier, Treviso), **193** Gianluca Formicone (Virtus, L'Aquila), **181** Gianluca Manuelli (Virtus, L'Aquila), **174** Pasquale D'Alterio (Monaster, Treviso), **165** Paolo Signorini (Montegridolfo, Rimini), **163** Giuliano Di Nicola (Virtus, L'Aquila), **161** Giuseppe D'Alterio (Monastier, Treviso), **160** Fabio Palma (La Pinetina, Roma), **144** Emiliano Benedetti (La Pinetina, Roma), **141** Diego Paleari (Rinascita, Modena), **134** Andrea Cappellacci (Ancona 2000, Ancona), **129** Gaetano



Gianluca Formicone



Gianluca Manuelli

Miloro (Montegridolfo, Rimini), **119** Alessandro Fasulo (Monastier, Treviso), Giacomo Lorenzini (Montecatini Avis, Pistoia) e Leonardo Porrozz (Colbordolo, Pesaro Urbino), **112** Marco Luraghi (Wasken Boys, Lodi), **102** Marco Cesini (Ancona 2000, Ancona), **100** Michele Agostini (Fontespina, Macerata), **96** Federico Patregnani (Colbordolo, Pesaro Urbino), **93** Antonello Natale (Flaminio, Roma), **90** Paolo Proserpio (Tritium Boc-

ce, Bergamo), **88** Matteo Agrilli (Montegrano, Ascoli Piceno), **87** Daniel Tarantino (Lavinese Bocce, Bologna), **85** Giovanni Scicchitano (Montecatini Avis, Pistoia), **84** Fabrizio Facciolo (Boville, Roma), **82** Luca Viscusi (Rinascita, Modena), **81** Maurizio Mussini (Rinascita, Modena), **80** Raffaele Toma (La Pinetina, Roma), **75** Riccardo Odorico (Eretum Bocce, Roma) e Roberto Signorini (Tritium Bocce, Bergamo).

Alfonso, 7 volte re del circuito Fib

ALFONSO NANNI è nato l'8 marzo 1981, fa l'impiegato ed è in possesso del diploma di scuola alberghiera. Giocatore universale di categoria A1 veste la maglia della Montegridolfo di Rimini. Nel suo palmares ci sono un campionato mondiale under 21, l'oro nei Giochi del Mediterraneo (in coppia), un campionato europeo a squadre, una Coppa Italia juniores, due campionati italiani (1 juniores e 1 in coppia di categoria A), 1 Grand Prix Fib, 11 Circuiti Fib e 37 vittorie in gare nazionali. Nella corrente stagione ha vinto lo scudetto nel campionato di serie A, 2 Grand Prix Fib, 7 Circuiti Fib e una gara nazionale.

MIRKO SAVORETTI, nato il 24 novembre 1977, fa l'operaio. Ruolo di bocciaio. Ha il cartellino di A1 e milita con la Monastier di Treviso. Ha vinto 2 campionati del mondo e 2 europei a squadre, 3 Coppe Italia (1 seniores e 2 juniores), 10 campionati italiani (1 individuale C, 1 individuale A, 1 coppia A, 1 coppia ragazzi, 1 terna ragazzi, 5 scudetti di serie A e 2 di B), 1 Master dei campioni, 1 torneo internazionale, 3 gare internazionali, 6 Circuiti Fib e 62 gare nazionali. Quest'anno è arrivato primo in un Grand Prix, 8 Circuiti Fib e una gara nazionale. (C.B.)

PARLA IL TECNICO DELLE SELEZIONI AZZURRE DI VOLO

Riviera, il ct diventa stakanovista



Silvio Riviera, un asso prestato alla panchina

SETTEMBRE non è soltanto il dannunziano tempo di migrare, ma per Silvio **Riviera**, commissario tecnico delle nazionali azzurre del volo, sarà un mese importante, non solo perché il giorno 5 taglierà il traguardo dei cinquant'anni, ma soprattutto perché dal 20 sino al 3 ottobre la giovane Italia e quella dei senior saranno impegnate nel duplice appuntamento mondiale ed europeo, rispettivamente a Rijeka (Croazia) e Tivat (Montenegro). «E a seguire - aggiunge Riviera - toccherà alle azzurre scendere in campo per 6 titoli iridati. Purtroppo gli impegni sono troppo ravvicinati e per uno che lavora (impiegato amministrativo presso una società multinazionale) diventa problematico rendersi disponibile». Ovviamente, dinanzi alla richiesta di una probabile rosa

di candidati alle maglie azzurre, il torinese di Avigliana non si sbilancia più di tanto. «Attualmente - spiega il tecnico - nei senior ci sono diversi giocatori che nei loro club hanno fatto la differenza, ma quando si tratta della nazionale entrano in gioco altri fattori decisionali. Posso comunque dire che Denis **Pautassi** è diventato un punto fermo; vorrei poi concedere una chance a Simone **Nari**. Per le corse il campionato ha messo in luce Luca Scassa e Marco Ziraldo; questa specialità però implica una verifica del grado di preparazione. Sugli under 23 non dovrebbero esserci novità: il gruppo **Longo, Ferrero, Grosso e Grattapaglia** offre garanzie. Negli under 18 ci sono giovani emergenti di sicuro interesse: mi riferisco al collaudato Giacomo **Crovo**, a Luca

Negro- tre titoli di seguito non si vincono per caso - , e a Mattia Mana. Ma non sono i soli. Sulla femminile non posso esprimermi perché il mondiale si gioca dal 19 al 24 ottobre e il mio mandato scade a fine settembre». Silvio **Riviera** tiene a precisare le grosse difficoltà nella preparazione delle spedizioni azzurre. «E' molto difficile seguire in prima persona l'attività di tutte le categorie perché occorre avere tanto tempo libero. Quando si vanno a compilare le convocazioni spesso ci si deve fidare dei nomi che in quel momento l'attività agonistica suggerisce». Cresciuto nelle giovanili dell'Alpignano (Torino) dove ha iniziato a giocare

nel 1972, promosso in categoria A nel 1983, Riviera ha collezionato tre titoli mondiali con 33 presenze in nazionale (23 senior, 6 under 23 e 4 allievi), tre allori italiani più due di società; da citi, dal 2007, ha messo insieme una decina di titoli grazie agli ori iridati di **Ballabene** e **Ballabene-Pautassi**, oltre alla staffetta Roggero-Grattapaglia nell'under 18 nel 2007, all'euro medaglia di **Nari-Pautassi** e a quelle giovanili di Longo (progressivo), **Ferrero-Grosso** (staffetta) e **Grattapaglia** (individuale) nel 2008 ed all'iride catturata da Pautassi lo scorso anno insieme al titolo under 23 di **Ferrero-Lituri**.

MAURO TRAVERSO

SARA' CONVOCATO PER I PROSSIMI EUROPEI

Rizzi, ecco il profeta della petanque

A SETTEMBRE compirà 16 anni. Quindi ha ancora qualche anno per giostrare negli under 18. E' il profeta della petanque giovanile, un enfant prodige come usa definirlo Luigi **Bozzano**, il citi della nazionale che pronostica per lui un futuro straordinario. Parliamo del campione del mondo Diego **Rizzi**, tesserato per il Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia, che vince e fa vincere la sua squadra come si è visto nella appena conclusa sfida europea di Kayl, in Lussemburgo. «Dove, per la verità - si schermisce - è stato Alessandro **Basso** a fare le giocate più favolose. Con Gianluca **Brondino** ed il sottoscritto siamo usciti vittoriosi alla grande».

Nato a Vallecrosia (Imperia), bordigotto di famiglia, è cre-

sciuto tutto ad un tratto: oggi tocca i 174 centimetri. Ha iniziato a giocare con il Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia, poi per un anno ha vestito la maglia del Roverino e, quindi, ritorno alla società di origine. A 4 anni era già sul campo, ore e ore. Il risultato? Un polso come un cronometro, concretezza nel gioco e un tiro eccellente. «Gioco poco a punto - spiega - perché non mi piace. Quando gioco nell'individuale punto una volta e poi sviluppo tutta la partita sulle bocciate. E molto spesso arrivo primo. A scuola - confessa - non ho però gli stessi risultati, forse perché mi impegno meno». Agli ultimi campionati giovanili under 18, Rizzi ha sfiorato l'en plein vincendo la prova individuale e quella a coppie con Gianluca **Rattenni**.



Diego Rizzi, 16 anni e la dinamite nel polso

Gli è sfuggito il tiro di precisione dove in finale ha dovuto inchinarsi al cuneese Giordano. Giovanissimo ma senza peli sulla lingua: «Vincere per me significa dimostrare

che sono il più bravo, che desidero fare una grande carriera, al massimo. E, se posso, non lascio nulla di intanto per battere gli avversari. Dopo la vittoria nei mondiali in Tunisia lo scorso anno, con la squadra juniores sono passato da un successo all'altro. Un roddaggio eccezionale in vista dei prossimi campionati europei di Montauban, in Francia. Sarà la cartina di tornasole perché i transalpini sbavano per prendersi la rivincita».

Alla richiesta se pensa di essere sicuro della convocazione nella squadra che lotterà per il titolo continentale, il campione imperiese non ha dubbi: «Sì, ne sono convinto. Sono in forma e carismatico. Secondo me il citi Bozzano farà una squadra con alcune conferme e qualche nome nuovo. Io vedrei molto bene Basso, Brondino e Matteo Rei. E, ovviamente, il sottoscritto».

LUCIO PRICCHEBONO

BOCCEFLASH

L'Olimpia Grigolin di Treviso giocherà in serie B

SERIE B Sarà l'Olimpia Grigolin di Treviso a giocare l'anno prossimo nella serie B della raffa avendo battuto nello spareggio a 4 disputato sulle corsie del Centro Tecnico Federale di Roma l'Aper di Perugia e successivamente il Città di Cosenza. Quest'ultima società aveva eliminato a sua volta il Samsa Sestu di Cagliari.

CIRCUITO FIB Il 1° Trofeo Vitulazio, a Caserta, forte di 94 individualisti della raffa, è stato vinto da Savoretti su Pasquale D'Alterio, entrambi del Monastier di Treviso. Terzo il salernitano Enrico Cappuccio della Nuova Amici Pareti e il frusinate Antonio Novello dei Fiori. Sui campi della Sportiva di Ascoli Piceno (151 individualisti) è ar-

rivato primo l'aquilano Gianluca Manuelli precedendo i riminesi Paolo Signorini e Alfonso Nanni del Montegridolfo e il sorprendente outsider locale Sandro Urriani.

FEMMINILE La squadra femminile del Piemonte 2 ha vinto il torneo rosa del volo giocato tra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La squadra del tecnico Gianenrico Gontero, scesa in campo con Paola Mandola, Rosella Raviola, Ivana Zanolto e Chiara Mellano, ha battuto in finale la Liguria di Valentina Avveduto, Nadia Gavuglio, Cristina Oddone e Vilma Pesce.

NAZIONALE I romani Fabio Palma ed Emiliano

Benedetti della Pinetina hanno battuto in finale Marco Cesini e Andrea Cappellacci dell'Ancona 2000 nella gara nazionale di raffa a 176 coppie della Sanbenedettese di Ascoli Piceno.

JUNIORES Doppio appuntamento nazionale giovanile della raffa al Circolo Gergel di Cagliari. La 3ª Tirreno Cup ha visto prevalere la squadra del Lazio con Blasucci, Alonzi, Huhor Ravan e Martello davanti a Calabria, Sardegna, Toscana, Basilicata e Campania. Nel 1° Trofeo Comunità Montana sono saliti sul podio l'under 18 livornese Andrea Lucarà del San Vincenzo, l'under 15 cagliaritano Riccardo Schirrol del Risorgimento e il suo concittadino under 12 Marco Ratto del Sarroch.